

Inquinamenti, si cercano le cause E il Faloppia si tinge di rossoblù

Ieri gli specialisti del Dipartimento del territorio, i Pompieri di Mendrisio e i tecnici di Riva San Vitale e Rancate erano ancora sul posto. Ovvero lì dove giovedì, quasi in contemporanea, verso le 17, nel Laveggio sono finiti degli idrocarburi e a monte del depuratore ai Prati Maggi è confluato dell'olio (come anticipato dalla 'Regione' di ieri). Un sopralluogo che ha permesso di risalire a ritroso il percorso delle sostanze inquinanti, ma non di identificare le fonti. Fonti da ricercare nelle zone in-

dustriali locali. Mauro Veronesi, capo dell'Ufficio della protezione e della depurazione delle acque, comunque, non dispera. «Non escludo - ci dice - di trovare le cause dei due episodi, separati e che non hanno procurato un danno ambientale palese. L'intervento dei militari e i sistemi di sicurezza messi in atto hanno reso possibile circoscrivere gli inquinamenti. Resta ancora un mistero, invece, a Chiasso la colorazione rossoblù (ironia della sorte) presa dal Faloppia e notata nell'ultima settimana.